

	PROGETTISTA  <b>SAIPEM</b>	COMMESSA <b>023066</b>	UNITÀ <b>000</b>
	LOCALITÀ: Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	PROGETTO: Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse	Fg. 1 di 17	Rev. <b>0</b>

**Rifacimento Metanodotto Rimini - Sansepolcro  
 DN 650/750 (26"/30"), DP 75 bar ed opere connesse**

**Ottimizzazione di progetto**

**Regione Emilia-Romagna  
 Comuni Verucchio (RN) e San Leo (RN)**

**LISTA DI CONTROLLO  
 PER VALUTAZIONE PRELIMINARE  
 ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**

0	Emissione	Giorgi	Brunetti	Stefani	Sett. '20
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Data</b>

	PROGETTISTA  <b>SAIPEM</b>	COMMESSA <b>023066</b>	UNITÀ <b>000</b>
	LOCALITÀ: Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	PROGETTO: Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse		

### 1. Titolo del progetto

“Metanodotto Rimini – Sansepolcro DN 650/750 (26"/30”), DP 75 bar ed opere connesse” –  
*Ottimizzazione di tracciato*

### 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera <i>b)</i>	<i>Installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO<sub>2</sub> ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto prevede l'introduzione di un'ottimizzazione di tracciato ricadente nei territori comunali di Verucchio (RN) e San Leo (RN) riferita al progetto denominato “Metanodotto Rimini – Sansepolcro DN 650/750 (26"/30”), DP 75 bar ed opere connesse”, già autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 17/10/2019. L'ottimizzazione riguarda una variazione di tracciato studiata in accoglimento della richiesta della Segreteria di Stato, Territorio, Ambiente e Agricoltura dello Stato di San Marino, inoltrata con nota Prot. n. 69712 del 29/07/2020, di verificare una soluzione alternativa alla posa del metanodotto originariamente prevista, mediante una variante in microtunnel, nel tratto che interessa le aree di cui al Foglio 5, mappali n. 228, 229, 236 e 227. Detta modifica permettere la realizzazione, da parte dell'Ente, di un progetto di ampliamento del bacino idropotabile che insiste nelle medesime aree. L'ottimizzazione apportata al progetto originario è da ritenersi migliorativa sia in riferimento al grado di compatibilità della stessa con i principali strumenti di tutela e pianificazione a livello nazionale, regionale e locale, sia in riferimento all'impatto ambientale. Il livello di impatto del tratto ottimizzato, infatti, sia in fase costruttiva che in fase di esercizio, risulta nettamente minore (in alcuni casi, nullo) in riferimento alle principali componenti ambientali analizzate in raffronto all'originaria configurazione progettuale.

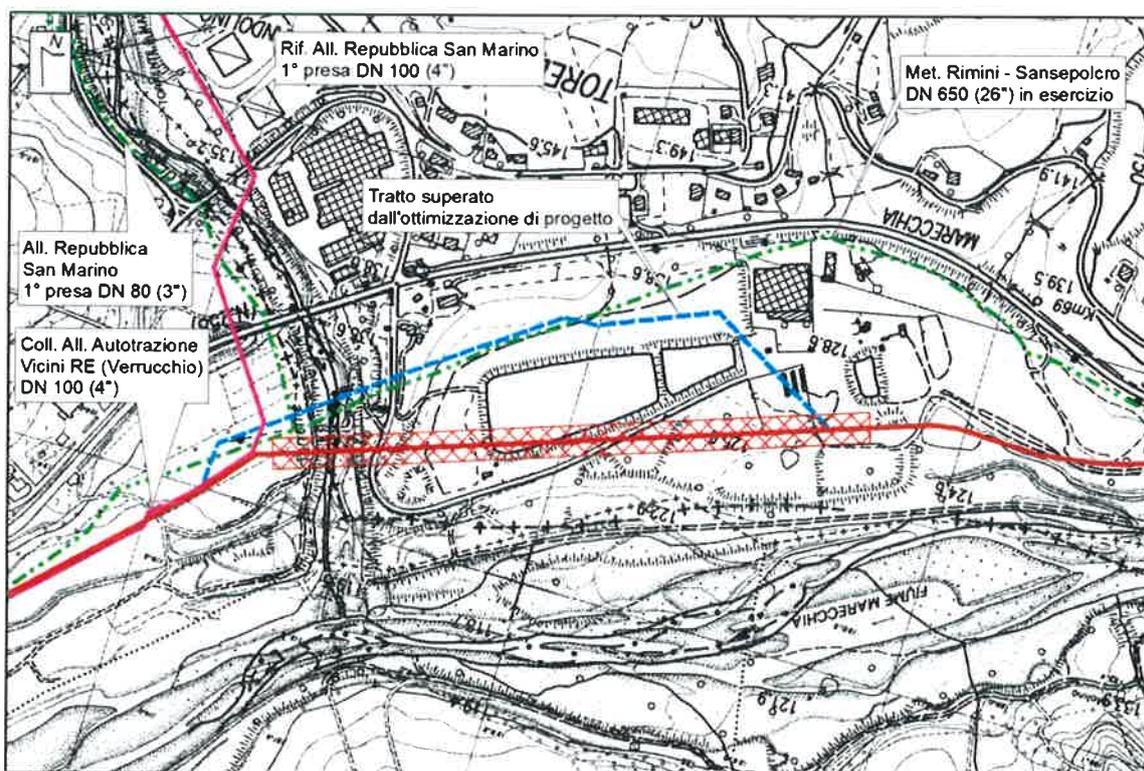
### 4. Localizzazione del progetto

L'ottimizzazione riguarda una variazione all'originario tracciato nel tratto ricadente tra i comuni di Verucchio (RN) e San Leo (RN). Il nuovo tratto sarà realizzato quasi interamente con metodologia di posa trenchless (circa 800 m di lunghezza) in luogo degli scavi a cielo aperto originariamente previsti per il tratto superato dall'ottimizzazione stessa (vedi tabella e figura seguenti).

	PROGETTISTA  <b>SAIPEM</b>	COMMESSA <b>023066</b>	UNITÀ <b>000</b>
	LOCALITÀ: Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	PROGETTO: Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse	Fg. 3 di 17	Rev. <b>0</b>

#### 4. Localizzazione del progetto

N° OTTIMIZZAZIONE	COMUNI	PROGRESSIVE	LUNGHEZZA ORIGINARIA (m)	LUNGHEZZA OTTIMIZZATA (m)	DIFFERENZA TRACCIATO (m)
1	Verucchio – San Leo	V.168-V.10	1010	890	-120



Ottimizzazione di tracciato rappresentata su CTR, nei comuni di Verucchio e San Leo, in provincia di Rimini. La linea rossa rappresenta il tracciato di progetto, ottimizzato. Il retinato rosso, il tratto (circa 800 m di lunghezza) realizzato con tecnologia di posa trenchless (microtunneling). La linea tratteggiata in azzurro, il tracciato autorizzato, superato.

Il tracciato ottimizzato, a differenza del tracciato autorizzato, interessa unicamente un breve tratto a seminatoivo semplice (l'analisi non considera il tratto posato con tecnologia trenchless in considerazione del fatto che non si ha alcuna interferenza diretta con l'ambiente esterno).

Dal punto di vista ambientale non si evidenziano particolari aree sensibili ad eccezione dei lembi con vegetazione ripariale in corrispondenza della confluenza del T. San Marino nel F. Marecchia.

Per quanto concerne l'interferenza dell'ottimizzazione con i principali strumenti di tutela e pianificazione, si registrano valori nettamente inferiori rispetto al tracciato autorizzato, in rapporto alle aree di cui al DLgs n. 42/04 all'art.142, lett. "c" Fascia di rispetto corsi d'acqua (F. Marecchia

	PROGETTISTA  <b>SAIPEM</b>	COMMESSA <b>023066</b>	UNITÀ <b>000</b>
	LOCALITÀ: Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	PROGETTO: Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse	Fg. 4 di 17	Rev. <b>0</b>

#### 4. Localizzazione del progetto

e T. San Marino), lett. "g" Boschi e ZSC "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia (cod. IT4090002)".

#### 5. Caratteristiche del progetto

Oggetto della presente valutazione preliminare è un'ottimizzazione di tracciato apportata al progetto del "Metanodotto Rimini – Sansepolcro DN 650/750 (26"/30)", DP 75 bar ed opere connesse", già autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 17/10/2019. L'ottimizzazione riguarda essenzialmente uno scostamento del tracciato rispetto alla linea autorizzata e, in corrispondenza dello stesso, l'introduzione di un tratto di circa 800 m da realizzarsi con tecnologia trenchless (microtunnel). Il dettaglio progettuale dell'ottimizzazione proposta è consultabile nella Relazione Tecnica in allegato alla presente lista di controllo.

#### 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	DGR Emilia Romagna n. 457 del 25/03/2019 DGR Toscana n. 654 del 18/06/2018
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Unica DPR 327/2001 – Decreto MISE del 17/10/2019 <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

#### 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____

	PROGETTISTA  <b>SAIPEM</b>	COMMESSA <b>023066</b>	UNITÀ <b>000</b>
	LOCALITÀ: Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	PROGETTO: Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse	Fg. 5 di 17	Rev. <b>0</b>

Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Solo un breve tratto dell'ottimizzazione di tracciato interessa lembi di zone riparie.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi ricadono ad una distanza superiore ai 15 km dalla costa adriatica
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si segnalano zone montuose o forestali in corrispondenza del tratto ottimizzato
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'ottimizzazione interessa, per un tratto di interferenza minore rispetto al metanodotto già autorizzato, la ZSC "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia (cod. IT4090002)". Il tracciato originario percorre l'areale per circa 270 m, mentre, il tracciato ottimizzato, per circa 110 m.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si rilevano zone con tali caratteristiche.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi in oggetto non ricadono in zone ad alta densità demografica.

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

	PROGETTISTA  <b>SAIPEM</b>	COMMESSA <b>023066</b>	UNITÀ <b>000</b>
	LOCALITÀ: Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	PROGETTO: Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse	Fg. 6 di 17	Rev. <b>0</b>

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intervento interessa, per tratti minori rispetto al tracciato autorizzato, le fasce di tutela dei "Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti al TU 11.12.33 n. 1775 (art. 142 DLgs 42/04, lett. "c")" istituite in corrispondenza del fiume Marecchia e del torrente San Marino e i "Boschi" di cui all'art. 142 DLgs 42/04, lett. "g".
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento in oggetto, analogamente al progetto originario autorizzato, non interessano territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non presenti.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non interferite.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il tracciato ottimizzato, in minor misura rispetto al progetto autorizzato, interessa marginalmente gli ambiti del PAI Marecchia Conca "Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica" ed "Alvei" rispetto ai quali l'opera è pienamente compatibile.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona 2.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non interferisce con aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù preesistenti.

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

	PROGETTISTA  <b>SAIPEM</b>	COMMESSA <b>023066</b>	UNITÀ <b>000</b>
	LOCALITÀ: Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	PROGETTO: Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse	Fg. 7 di 17	Rev. <b>0</b>

### 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	----	--------------------------------

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<b>Descrizione:</b> Per quanto attiene la realizzazione dell'intervento in oggetto, analogamente al progetto originario autorizzato, non si prevedono azioni né effetti significativi che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato perché i mutamenti fisici indotti avranno carattere transitorio, limitati alla sola fase di cantiere. Analogamente al progetto originario autorizzato, la realizzazione del tratto ottimizzato comporta infatti l'occupazione temporanea di un'area di passaggio per la lunghezza del breve tratto eseguito con scavi a cielo aperto. In ragione della morfologia pianeggiante delle aree interessate, i movimenti di terra previsti per la posa della condotta saranno molto contenuti e non comporteranno alcuna significativa modifica al preesistente assetto topografico e idrografico. Si evidenzia infatti che ad esclusione del breve tratto iniziale, la posa della condotta verrà eseguita con tecnologia trenchless, che non comporta scavi in superficie.		<b>Perché:</b> Analogamente al progetto originario, le modifiche generate dall'ottimizzazione del progetto sono tali da non produrre effetti significativi nel territorio attraversato perché: <ul style="list-style-type: none"> <li>- al termine dei lavori, i fondi privati, interessati dalla realizzazione dell'ottimizzazione, saranno completamente ripristinati e restituiti alla loro destinazione d'uso originaria;</li> <li>- al termine dei lavori con l'esecuzione dei ripristini morfologici, verrà garantito il ripristino della topografia alle configurazioni iniziali;</li> <li>- la fascia di servitù che sarà costituita lungo il metanodotto in costruzione, salvo impedire la costruzione di fabbricati a distanze inferiori a quanto prescritto dal D.M. 17.04.2008 dall'asse della tubazione, non modificherà di fatto l'uso del suolo dei fondi interessati, né condizionerà l'esercizio delle consuete pratiche agricole.</li> </ul>	

	<b>PROGETTISTA</b>  <b>SAIPEM</b>	<b>COMMESSA</b> <b>023066</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	<b>PROGETTO:</b> Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse		

	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i> Analogamente al progetto autorizzato, la realizzazione dell'intervento in oggetto non comporta alcun utilizzo aggiuntivo di risorse naturali e, come per la costruzione dell'intera opera, non richiede aperture di cave di prestito né particolari consumi di materiale e risorse naturali. Tutti i materiali necessari alla realizzazione delle opere complementari e di ripristino ambientale (cls., inerti, legname, piantine, ecc.) saranno reperiti sul mercato. L'unica risorsa necessaria alla realizzazione del progetto è l'acqua necessaria ai collaudi idraulici della condotta. L'esercizio dell'opera non richiede l'utilizzo di risorse naturali.		<i>Perché:</i> L'acqua necessaria per i collaudi idraulici sarà prelevata da corsi d'acqua superficiali limitrofi al metanodotto in costruzione previa autorizzazione di attingimento degli Enti competenti nel rispetto della legislazione vigente e, non essendo prevista alcuna additivazione della stessa, sarà poi restituita nei medesimi punti di prelievo previa filtrazione meccanica utile ad eliminare eventuali trucioli o scorie di saldatura.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	PROGETTISTA  <b>SAIPEM</b>	COMMESSA <b>023066</b>	UNITÀ <b>000</b>
	LOCALITÀ: Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	PROGETTO: Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse		

4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione:</i> La realizzazione dell'intervento in oggetto, come per la realizzazione del tratto originario, comporta la produzione dei rifiuti solo durante la fase di costruzione connessi al normale utilizzo dei mezzi di cantiere impiegati e alla presenza del personale: - olio lubrificante esausto; - olio idraulico esausto; - scarti di materiali ferrosi; - scarti di legname; - scarti di polietilene; - rifiuti solidi urbani.	<i>Perché:</i> Tutti i rifiuti, adeguatamente raccolti presso le aree logistiche degli appaltatori in appositi contenitori separati, sono gestiti a norma del D.Lgs. 152/06 e smaltiti, in ottemperanza alle Leggi nazionali e regionali, da una società regolarmente iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, oltre che in ottemperanza alle prescrizioni dei comuni di relativa competenza territoriale per la raccolta differenziata dei rifiuti.
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> La realizzazione dell'intervento in oggetto non modifica il quadro delle emissioni illustrato per il progetto originale. Il progetto, durante le fasi di costruzione, produrrà unicamente emissioni in atmosfera dovute alle polveri prodotte dagli scavi della trincea e dalla movimentazione di terreno lungo l'area di passaggio, nonché dal traffico dei mezzi di cantiere, il quale produrrà anche l'emissione di gas esausti. La realizzazione del progetto non comporta alcuna emissione di sostanze pericolose, tossiche e nocive. Durante la fase di esercizio l'opera non emetterà in atmosfera alcuna sostanza inquinante	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Le attività saranno svolte all'interno delle aree di cantiere comportando la presenza di disturbi temporanei, limitati a soli pochi giorni per ogni singola fase di lavoro. A ulteriore garanzia della massima riduzione delle emissioni di polvere in atmosfera durante la fase di cantiere, si provvederà, in particolare nei periodi siccitosi, alla bagnatura periodica dei cumuli di materiale della pista di lavoro e delle strade sterrate ad essa collegate. Tali emissioni si annulleranno alla fine del cantiere, con l'esecuzione dei ripristini vegetazionali e con la ripresa delle consuete attività agricole nei fondi attraversati.
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Gli interventi in oggetto non modificano quanto previsto per il progetto originario. La realizzazione del progetto genererà esclusivamente emissioni acustiche solo durante la fase di cantiere. La realizzazione dell'opera e la successiva gestione della stessa non comporteranno l'emissione di vibrazioni, luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche né durante la fase dei lavori né durante la fase di esercizio.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Le emissioni sonore sono, come nel caso della componente atmosfera, legate all'uso dei mezzi di cantiere durante la posa in opera della nuova condotta e la realizzazione degli impianti. Per contenere le emissioni sonore in fase di cantiere si provvederà a una corretta programmazione e conduzione delle attività giornaliere e si utilizzeranno idonee attrezzature omologate secondo le direttive comunitarie.

	PROGETTISTA  <b>SAIPEM</b>	COMMESSA <b>023066</b>	UNITÀ <b>000</b>
	LOCALITÀ: Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	PROGETTO: Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse		

	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?				
<i>Descrizione:</i> La realizzazione dell'intervento in oggetto, analogamente alla realizzazione dell'intero progetto, non comporta rischi di contaminazione del terreno o delle acque sia superficiali che sotterranee.			<i>Perché:</i> Il progetto non prevede scarichi di alcun genere nell'ambiente e, durante lo svolgimento delle fasi di realizzazione della condotta, sono adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il pericolo di eventuali rilasci di inquinanti sul suolo. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- le attività di manutenzione dei mezzi adibiti ai servizi logistici saranno effettuate presso l'apposita "sede logistica" dell'appaltatore e comunque al di fuori delle aree di cantiere e lontano da ambienti ecologicamente sensibili, quali corsi d'acqua e canali irrigui per evitare qualsiasi eventuale contaminazione;</li> <li>- l'acqua utilizzata per il collaudo idraulico della condotta, non essendo prevista alcuna additivazione, sarà successivamente rilasciata previa filtrazione meccanica utile ad eliminare eventuali trucioli o scorie di saldatura nello stesso corpo idrico con le stesse caratteristiche fisico- chimiche.</li> </ul>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	PROGETTISTA  <b>SAIPEM</b>	COMMESSA <b>023066</b>	UNITÀ <b>000</b>
	LOCALITÀ: Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	PROGETTO: Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse		

8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p><i>Descrizione:</i>          l'ottimizzazione, analogamente al progetto originario, verrà realizzata in conformità alle norme di sicurezza di cui D.Lgs.81/2008 e ss.mm.ii.          Inoltre, l'ottimizzazione in oggetto, analogamente al progetto autorizzato, è progettata conformemente al Decreto Ministeriale 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio, e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 08".          Si precisa che Snam Rete Gas dispone di normative interne che definiscono le procedure operative e i criteri di definizione delle risorse, attrezzature e materiali per la gestione di qualunque situazione di emergenza dovesse verificarsi sulla rete di trasporto.          L'attivazione del dispositivo di emergenza viene assicurata dal Dispacciamento di S. Donato Milanese, oltre che dal personale aziendale preposto alle ordinarie attività di manutenzione, ispezione e controllo della linea.</p>		<p><i>Perché:</i>          Le norme per la sicurezza che vengono adottate durante la costruzione o l'esercizio dell'opera, applicate anche per i limitati interventi in oggetto, garantiscono il costante e puntuale monitoraggio dell'opera nel suo complesso e quindi la sicurezza e la salute delle persone, la tutela ambientale e la continuità del servizio erogato.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	PROGETTISTA 	COMMESSA <b>023066</b>	UNITÀ <b>000</b>
	LOCALITÀ: Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	PROGETTO: Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse		

<p>informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione dell'intervento in oggetto non comporta alcuna interferenza con strumenti di tutela e pianificazione diversi da quelli già interferiti dal progetto originario, e conseguentemente non ne viene a modificare il quadro generale delle interferenze dell'intero progetto.</p>		<p><i>Perché:</i> Con riferimento ai Beni paesaggistici interessati, il progetto prevede interventi di mitigazione paesaggistica lungo la linea consistenti nella riprofilatura morfologia e ripristino vegetazionale delle aree. Con riferimento alla Rete Natura 2000, l'interessamento della ZSC "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia (cod. IT4090002)", analogamente al corrispettivo tratto autorizzato, non comporta alcuna incidenza significativa sugli habitat e/o sulle specie faunistiche tutelate <u>diversa da quanto analizzato nella Valutazione di Incidenza originaria, anzi riducendo sensibilmente, grazie all'opera trenchless, l'occupazione temporanea di superficie tutelata</u></p>	
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non interessa altre zone (nei siti oggetto dell'opera o nelle aree limitrofe ad essi) che sono importanti o sensibili per la loro ecologia.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche generate dal progetto non producono alcun significativo effetto nel sito o attorno ad esso in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'ambito territoriale è fortemente antropizzato e caratterizzato da presenza prevalente di aree agricole coltivate (seminativi);</li> <li>- non si riscontrano ambiti specifici utilizzati da specie di fauna o di flora protette,</li> <li>- la realizzazione degli interventi in oggetto comporteranno disturbi del tutto temporanei a carico, quasi esclusivo, di terreni a destinazione agricola.</li> </ul>	
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	PROGETTISTA 	COMMESSA <b>023066</b>	UNITÀ <b>000</b>
	LOCALITÀ: Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	PROGETTO: Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse	Fg. 13 di 17	Rev. <b>0</b>

<p>presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i>          l'intervento in oggetto non viene a modificare il quadro delle possibili interferenze tra i lavori di installazione della nuova condotta e i corpi idrici come già delineato per il progetto originario.          Per quanto attiene le risorse idriche sotterranee, le attività di messa in opera della condotta possono localmente interferire temporaneamente con la falda freatica solo in occasione di eventi meteorici importanti.           Per quanto riguarda i corpi idrici superficiali, gli interventi in oggetto non intersecano direttamente alcun corso d'acqua di rilievo.           Nella fase di esercizio, il progetto non avrà alcun effetto sulle risorse idriche sopra citate.</p>		<p><i>Perché:</i>          L'eventuale interferenza dell'opera con il livello piezometrico sarà limitata alle sole fasi di scavo, ottenendo il completo ristabilirsi dei preesistenti equilibri idrici sotterranei a rinterro ultimato. Tale condizione sarà ottenuta ricollocando opportunamente il materiale di rinterro, assicurandone l'originaria sequenza stratigrafica, in modo da ripristinare la continuità idraulica all'orizzonte acquifero eventualmente intercettato.</p>	
<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i>          Analogamente al progetto originario autorizzato, l'intervento di ottimizzazione in oggetto non interesserà arterie stradali soggette a livelli di traffico elevati o che potrebbero causare problemi ambientali.</p>		<p><i>Perché:</i>          La realizzazione del progetto non comporterà alcuna interruzione né alcuna necessità di ripristino della rete viaria.          Il traffico indotto dalla realizzazione degli interventi sulla viabilità in prossimità degli stessi si limiterà al transito, per un limitato periodo temporale, dei mezzi di approvvigionamento logistico che non produrrà alcuna congestione e/o criticità ambientale, mentre i mezzi operativi coinvolti nelle operazioni di cantiere transiteranno lungo l'area di passaggio</p>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>023066</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	<b>PROGETTO:</b> Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse	Fg. 14 di 17	Rev. <b>0</b>

13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<i>Descrizione:</i> L'intervento in oggetto non modifica il quadro percettivo delineato per il progetto originario.  Il territorio interessato è caratterizzato da una morfologia prevalentemente pianeggiante e da un uso del suolo quasi esclusivamente agricolo, condizioni che limitano la percezione visiva dell'opera nel suo complesso e degli interventi in oggetto.	<i>Perché:</i> Il progetto sarà visibile solo durante l'esecuzione dei lavori, al termine dei quali, la tubazione sarà completamente interrata, e la zona restituita alle pratiche agricole. Lungo il tracciato, al termine dei lavori, saranno visibili solo le paline segnaletiche del metanodotto.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No  <i>Descrizione:</i> Gli interventi in oggetto interessano prevalentemente aree a destinazione agricola. Al termine dei lavori, le superfici di cantiere utilizzate per la posa della condotta saranno restituite all'esercizio agricolo.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No  <i>Perché:</i> Nel tratto ottimizzato non si prevedono aree che genereranno occupazione permanente di suolo.
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No  <i>Descrizione:</i> Gli interventi in oggetto, in accordo ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica, ricadono esclusivamente in aree a destinazione agricola e in aree di interesse paesaggistico e ambientale.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No  <i>Perché:</i> Le modifiche generate dal progetto non producono alcun effetto significativo sulla pianificazione urbanistica attualmente vigente perché l'opera si colloca in corrispondenza di terreni attualmente a destinazione agricola e di interesse paesaggistico e ambientale, il cui esercizio non è precluso dalla presenza dell'opera stessa.
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No  <i>Descrizione:</i> Non si rilevano aree con le caratteristiche indicate che possano risentire delle attività in progetto.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No  <i>Perché:</i> La distanza intercorrente tra gli interventi in oggetto e le zone densamente abitate/antropizzate è tale da escludere ogni eventuale significativo effetto indotto dalla realizzazione del progetto.
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

	PROGETTISTA 	COMMESSA <b>023066</b>	UNITÀ <b>000</b>
	LOCALITÀ: Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	PROGETTO: Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse	Fg. 15 di 17	Rev. <b>0</b>

<p>presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<i>Descrizione:</i> Non si segnala la presenza di ricettori sensibili nelle aree limitrofe all'intervento in oggetto.		<i>Perché:</i> Non si segnala la presenza di ricettori sensibili nelle aree limitrofe all'intervento in oggetto.	
<p>18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi in oggetto non interessano zone con risorse importanti di alta qualità o con scarsa disponibilità.		<i>Perché:</i> Gli interventi in oggetto non interessano zone con risorse importanti di alta qualità o con scarsa disponibilità.	
<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non interessa zone caratterizzate da fenomeni di inquinamento o danno ambientale.		<i>Perché:</i> Le modifiche generate dal progetto non coinvolgono alcuna zona inquinata o soggetta a danno ambientale.	
<p>20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	PROGETTISTA 	COMMESSA <b>023066</b>	UNITÀ <b>000</b>
	LOCALITÀ: Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	PROGETTO: Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse	Fg. 16 di 17	Rev. <b>0</b>

<p>pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i>          Non si evidenziano problematiche legate alla stabilità dei terreni e quindi alla sicurezza delle opere. Dal punto di vista litotecnico i terreni presenti nell'area in esame non mostrano parametri geomeccanici che lascino presupporre condizioni di criticità. Il progetto, nel suo insieme, è conforme ai requisiti essenziali di resistenza meccanica e stabilità contenuti nelle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018). Anche dal punto di vista climatico non si rilevano criticità particolari, in quanto la zona non è interessata da condizioni avverse come inversioni termiche, nebbie o venti forti.</p>	<p><i>Perché:</i>          Lo sviluppo del progetto non ha evidenziato condizioni di particolare criticità.           Le aree interessate dalle opere in oggetto non sono soggette a condizioni climatiche estreme che potrebbero configurare situazioni di fragilità ambientale in riferimento alle azioni previste dal progetto.</p>
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i>          Non sono previsti impatti cumulativi con altre opere né alcun effetto ambientale dovuto alla fase di esercizio dell'opera, in quanto si tratta di una tubazione quasi totalmente interrata che al termine dei lavori di realizzazione, non comporterà alcuna emissione in atmosfera, né produzione di rumore.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i>          Le modifiche generate dal progetto non comporteranno alcun significativo effetto ambientale o potenziale impatto cumulativo con altre attività esistenti o previste nella località, in quanto l'opera è una tubazione quasi completamente interrata e che comporterà solo la trasformazione dell'uso del suolo in corrispondenza delle limitate superfici dei punti di linea fuori terra (non previsti nel tratto ottimizzato in oggetto).</p>
<p>22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i>          L'intervento in oggetto non genererà alcun effetto di natura transfrontaliera.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i>          L'intervento in oggetto è ubicato nell'ambito del territorio nazionale.</p>

	PROGETTISTA 	COMMESSA <b>023066</b>	UNITÀ <b>000</b>
	LOCALITÀ: Regioni: Emilia-Romagna e Toscana	<b>Lista di controllo</b>	
	PROGETTO: Met. Rimini – Sansepolcro ed opere connesse		

<b>10. Allegati</b>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	RELAZIONE TECNICA per Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.	/	SPC_LA-E-83043_r0
2	Progetto microtunnel "Torello": attraversamento Torrente San Marino	1:1.000/500	Dis. LC-4B-82122

Il dichiarante

**Snam Rete Gas S.p.A.**

*Stefano Maceratesi*

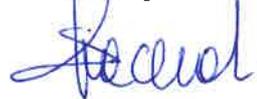
Project Manager

Progetti Infrastrutture Centro Orientali

Ingegneria e Costruzioni

Trasporto

*(documento informatico firmato digitalmente  
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>*



<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

